



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

SOLI DEO GLORIA

XIV edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Venerdì 27 aprile 2018, ore 21

REGGIO EMILIA

Basilica della Beata Vergine della Ghiara
Corso Garibaldi

Con il contributo di



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Marco Lo Muscio

organo

Elena Biasi

arpa

Coro Giaches de Wert

(Novellara, Reggio Emilia)

Francesca Canova

direttore

Il programma

Benjamin Britten (1913-1977)

Procession da A ceremony of Carols op. 28
versione per coro femminile

Jean Langlais (1947-2017)

Je vous salue Marie

John Bull (1562-1728)

In Nomine

Thomas Åberg (1952)

Toccata XVI

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Ave Maria per due voci femminili

Giacomo Puccini (1858-1924)

Ave Maria da *Suor Angelica*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

O Sanctissima WoO 157, n. 4

Marco Lo Muscio (1971)

In Memoriam

Fantasia

Omaggio a Landino

György Ligeti (1923-2006)

Due brani da *Musica Ricercata*

Don Giuseppe Morosini (1913-1944)

Ninna nanna per foci femminili

Giovanni Giacomo Gastoldi (1555 circa-1609)

Gioia del cuore per coro a 5 voci (tema da "L'innamorato")

Camille Saint-Saens

Tollite hostias dall'Oratorio di Natale op. 12

Amazing grace

canto spirituale di probabile origine scozzese
su testo di J. Newton

Ennio Morricone (1928)

Angele Dei

testo liturgico sul tema di "Mission" elaborato a 4 voci

Carson Cooman (1982)

Litany

Marco Lo Muscio

Marco Lo Muscio è tra i più poliedrici musicisti della sua generazione: organista, pianista e compositore. Collabora spesso con artisti internazionali come Kevin Bowyer, David Jackson, John e Steve Hackett (Genesis).

Le composizioni di Marco vengono eseguite in tutto il mondo (Europa, Russia, America, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Singapore) ed interpretate da alcuni dei più rinomati musicisti: Christopher Herrick, Thomas Trotter, Kevin Bowyer, David Briggs, John Scott, Roger Sayer, Stephen Farr, Andrew Canning, Aivars Kalejs, Andrea Padova, Alessandro Bianchi, Massimo Nosetti, Roberto Bonetto, Martin Setchell, Michael Eckerle, Willibald Guggenmos, Fredrik Sixten, Carson Cooman, Colin Walsh, Carol Williams, Juan Paradel Solé, Jean-Paul Imbert, Stephen Tharp, Alina Rotaru, ed altri.

Ha ricevuto commissioni per nuove composizioni da importanti compositori ed istituzioni come l'università di Harvard in America. Si è laureato in Pianoforte cum laude sotto la guida di Tonino Maiorani e si è perfezionato per tre anni con Sergio Fiorentino ottenendo il diploma di Alto perfezionamento pianistico a pieni voti all'accademia "Bartolomeo Cristofori". Si è laureato in Pedagogia cum laude all'università di Roma Tre sotto la guida di Giulio Sforza e si è perfezionato in organo con James E. Goettsche.

Marco ha tenuto più di 750 concerti in alcune delle cattedrali e sale da concerto più rinomate in Europa, Russia ed America: Cattedrale di Notre Dame a Parigi, King's College, Queens' College e St. John's College in Cambridge; Queen's ed Exeter College in Oxford. New York (St. Thomas, Barnard College, Sinagoga di Manhattan), Boston, Chicago, Washington D.C., Milwaukee. Mosca (Cattedrale Cattolica, Museo Glinka, Auditorium Svetlanov nella "Casa della Musica"), San

Pietroburgo (Grande sala “Shostakovich” della Filarmonica, Glinka Capella), Stalingrado, tutti gli Urali, ecc. Cattedrale di Westminster, Temple Church e Cattedrale di San Paolo a Londra; Castello di Windsor (St. George's Chapel) residenza della Regina; Cattedrali di Canterbury, Lincoln, Ely, Lichfield, Chester, Blackburn, Norwich, Coventry, St. Giles (Edinburgo), Rochester, Gloucester, Truro, St. David, Sheffield e Memorial Chapel (Glasgow) in Inghilterra; Festival in Riga, Tallinn, Vilnius, Praga, Losanna, Zurigo, Lipsia, Wiesbaden, Magdeburgo, Monaco, Parigi, Assisi (Basilica Superiore), Milano, Firenze (Santa Croce), Piacenza, La Verna, Farfa, Pienza, Modena, ecc. Tutta la Scandinavia: Oslo, Bergen, Molde, Copenhagen, Sørø Festival, Helsinki, Truro, Lathi, Uppsala, Göteborg, Reykjavík; ed ancora in Portogallo, Spagna, Ucraina, Polonia, Belgio. I dischi di Marco sono stati trasmessi alla Radio Vaticana, BBC 3, TV2000, TV Russia, BR Klassik. Marco si è specializzato non solo nel repertorio classico: le sue trascrizioni ed arrangiamenti di jazz contemporaneo e progressive lo hanno portato in contatto con grandi nomi storici come Rick Wakeman, David Jackson, John e Steve Hackett. Da questi contatti sono nati album come The Book of Bilbo and Gandalf (dedicato a Tolkien) ed il CD Playing the History.

Dal 2004 Marco è direttore artistico dell'International Organ Summer Festival (Roma). Dal 2009 al 2014 è stato direttore artistico del festival organistico nel santuario della Verna. Dal 2015 dirige il Pienza International Music Festival. Nel 2013 ha iniziato a registrare per la famosa etichetta inglese PRIORY RECORDS nella collana Great European Organs ricevendo successo di critica in famose riviste come Choir & Organ. Kevin Bowyer ha registrato un disco nel 2017, sempre per la Priory Records, dedicato alla musica organistica di Marco Lo Muscio.

www.marcolomuscio.com

Elena Biasi

Elena Biasi è nata a Vicenza dove nel 2000 si diploma all'Istituto Magistrale “D. G. Fogazzaro” indirizzo socio-psico-pedagogico. Contemporaneamente frequenta il Conservatorio “A. Pedrollo” presso il quale, nel 2002, si diploma in arpa sotto la guida della Pf.ssa Maria Rosa Fogagnolo.

Nel 2007 consegue la Laurea Triennale in Scienze Giuridiche, Facoltà di Giurisprudenza, all'Università degli studi di Verona.

Nella primavera 2011 frequenta il I° corso di Arpa Jazz a Milano con Marcella Carboni cui segue un Master e il II° corso nell'inverno dello stesso anno.

Segue Masterclass di arpa classica con Davide Burani e Luisa Prandina e di arpa celtica con Janet Harbison, Harriet Earis, Jochen Vogel, Anne-Gaelle Cuif e Arianna Savall.

L'ampia formazione sulla metodologia didattica Orff-Schulwerk la porta a lavorare dal 2005 come insegnante di educazione al suono e alla musica nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie delle province di Vicenza e di Reggio Emilia.

Dal 2007 collabora come insegnante di arpa e propedeutica musicale in diverse scuole del vicentino e del padovano; nel 2011 entra a far parte del gruppo docenti dell'Associazione Culturale Musicale Santa Cecilia di Reggio Emilia dove attualmente insegna arpa, propedeutica musicale e dove è direttrice del coro di voci bianche “Incanto”.

Dall'ottobre 2014 è docente di Propedeutica strumentale di arpa presso l'Istituto Superiore di Studi musicali “A. Peri” di Reggio Emilia.

Si dedica allo studio del repertorio ottocentesco della musica da camera per duo con la soprano Alessandra Borin in “Carillon 800” e della musica contemporanea con il trombonista Stefano Tincani. Con il duo “Decarismo” in coppia con il trombonista Stefano Tincani ha vinto, nel febbraio 2012, il 3° premio al Concorso Nazionale “Città di Riccione”.

Con il gruppo teatrale “Macedonia Clown” di Reggio Emilia ha vinto nel 2009 la I edizione del Festival “I teatri del Sacro” a Lucca con uno spettacolo del quale ha curato la musica dal vivo. Collabora con Matteo Razzini, vincitore del premio Andersen 2010 nel gruppo “I Musicanti di storie” nell'ambito delle fiabe musicali per ragazzi. Ha collaborato con alcune orchestre sinfoniche e di fiati del Nord Italia.

Coro Giaches de Wert

Il Coro Giaches de Wert, nato in seno alla Scuola di Musica “C. Confetta” di Novellara (RE), prende il nome dal celebre compositore fiammingo del 1500, Maestro di Corte dei Gonzaga, come omaggio al proprio terreno culturale. Attivo dal 1998, fin dall'inizio il Coro è stato impegnato in rassegne locali ed eventi quali “Soli Deo Gloria”, “Musica intorno al Fiume”, “Piemonte in Musica”, “Rassegna Corale di Montalto”, “Rassegna Corale di Castellarano”, Rassegna Corale “Note di Natale in Centro Storico” a Modena, Rassegna “Vespro Musicale Mariano” presso l'Abbazia di Nonantola, e numerose esibizioni in teatri , chiese e piazze di tutta la provincia.

Diretto da Francesca Canova, pianista, didatta e direttrice di cori, il coro ha promosso repertori interessanti, in particolare nel classico - autori francesi quali C. Gounod (“Messa solenne di Santa Cecilia”) e C. Saint-Saens (“Oratorio di Natale”) - ed esegue un programma interamente incentrato sulla figura del compositore B. Britten.

Importante nel 2008 la riscoperta del repertorio a tre voci di Wolfgang Amadeus Mozart e la celebre “Misa Criolla” di Ariel Ramirez per coro e solista, seguita nel 2009 dalla “Gospel Mass” di R. Ray per solisti e coro, in occasione del concerto natalizio “Tra Le Due Americhe”. Ha affrontato un repertorio antico per lo spettacolo “Voci a Corte” con particolare riferimento storico al periodo di maggior splendore dei Gonzaga, con grande successo di

critica e pubblico. Ha elaborato un originale percorso gastronomico- musicale per le iniziative di Reggio Emilia per “EXPO 2015”, e ha presentato un percorso culturalmente molto interessante su un programma di musiche del Mediterraneo per il concerto “Il canto dal mare”.

Nel repertorio del coro anche percorsi di musica moderna e contemporanea, quali musiche da film e autori come De André, Branduardi, Nomadi, etc. Il Coro ha collaborato con solisti di chiara fama quali E. Kriatchkco, L. Pagliarini, M. Piccinini, A. Simboli, V. Vanini, A. Kubo, L. Bigi. Ha inciso inoltre il musical “Gonzaga - il regno di nebbia” di C. Cattini e S. Oliva.

Nel 2014 ha partecipato alla messa in scena dell’opera Re Enzo di O. Respighi presso il Teatro Tagliavini di Novellara . Con il Coro Polifonico di Sant’Anselmo di Lucca e il Coro Città di Castellarano ha animato due liturgie in Vaticano a Roma e nell’aprile 2016 ha portato a Santa Maria del Porto a Ravenna il concerto “Stilla Maris”, con un repertorio internazionale di musiche mariane. Nel 2017 ha animato la Santa Messa domenicale nel Santuario di Loreto.

Dal 2015 partecipa con cinque concerti annuali alla rassegna “Armonie dal Mondo” organizzata dal Comune di Novellara, seguita da un folto pubblico di appassionati, in particolare la rassegna interculturale “Vibrazioni di pace” e il tradizionale “Concerto di Natale” del 26 dicembre.

Nel proprio comune, oltre ai concerti per la rassegna “Armonie dal Mondo”, il Coro accompagna la messa del Santo Patrono S. Cassiano e nel 2017 ha celebrato il 450° della fondazione della Chiesa Collegiata S. Stefano con il concerto “Laudate et exultate!”. Inoltre ha animato musicalmente da più anni alcune celebrazioni novellaresi per il 25 aprile, proponendo brani storici popolari e nuovi classici italiani. È promotore della “Rassegna Corale Regionale di Santa Cecilia” a Novellara, giunta alla sesta edizione, è nella rete AERCO (Associazione Emiliana Romagnola Cori) che promuove una coralità aggregante e di qualità; si prepara

con entusiasmo ai festeggiamenti del ventennale della nascita del coro (1998/2018).

Francesca Canova

Francesca Canova ha conseguito il diploma in pianoforte a Reggio nell'Emilia, perfezionata diplomandosi a Imola (Accademia Incontri col Maestro) in Musica da Camera, specializzata in competenze pianistiche nella musica moderna (progetto europeo "900 e oltre" - Conservatorio "O. Vecchi" di Modena) e formatasi all'estero (Corso di Metodologia pianistica-Mozarteum di Salisburgo, Metodo Kodaly all'Università estiva di Esztergom-Ungheria, Corso di formazione per Direttori di Cori di Voci Bianche-Puigcerdà, Spagna). Ha tenuto concerti pianistici come solista, in duo a quattro mani, in piccolo ensemble cameristico, per pianoforte e orchestra in Italia e all'estero.

Da anni è direttrice di cori di diverso genere musicale, dalle voci bianche ai cori della memoria, dal repertorio classico al Gospel, mossa dalla passione di scoprire nuovi repertori musicali e scrivendo anche arrangiamenti originali. È stata Maestro di Coro per produzioni operistiche ("Savitri" di G. Holst, Teatro San Felice di Bologna; "Re Enzo" di O. Respighi- Teatro di Novellara).

Si dedica allo studio della musicoterapia, diplomandosi alla Scuola di Musicoterapia di Assisi (formazione quadriennale) discutendo col massimo dei voti la tesi "La voce possibile"; si concentra quindi sull'ambito vocale (Associazioni Parkinson, Alice, Ushac di diverse città) e in seguito su quello strumentale d'improvvisazione (progetti nei Licei Statali, incontri individuali in Centri di Musicoterapia, progetti convenzionati AUSL, attività con associazioni, etc). Da anni insegna pianoforte a persone di qualsiasi età, collaborando con Istituti Pareggiati e associazioni, motivata dalla consapevolezza, ormai comprovata, che la musica sia una comunicazione universale, un nutrimento positivo e necessario alla nostra vita culturale, sociale, emozionale.

DISPOSIZIONE FONICA ATTUALE DELL'ORGANO DI PAOLO E GIUSEPPE BENEDETTI (1781-83)

Organo di 16 piedi collocato nell'abside sopra l'altare maggiore con il Do-1 del Principale in facciata.

Prospetto piatto a cinque campate a cuspidi: 5/9/5/9/5.
30 registri.

Due tastiere di 62 tasti (Do-1 - Fa5) con prima ottava corta; tasti diatonici ricoperti di palissandro, comatici ricoperti di osso.

Tastiera superiore = Primo organo

Tastiera inferiore = Positivo (reale da Do1)

Pedaliera non originale di 25 tasti (Do1-Do3)

Registri del Primo organo:

*Fiffaro Principale Bassi

*Flauto in XII Principale Soprani

*Cornetto II Soprani (XV-XVII) Ottava

*Cornetto I Soprani (VIII-XII) Duodecima

Flauto in VIII Quintadecima

**Fagotto Bassi 8' Decimanona

**Trombe soprani 8' Vigesimaseconda

**Tromboncini Bassi 8' Vigesimasesta

**Tromboncini soprani 8' Trigesimaterza

*Sesquialtera Trigesimasesta

Timballi ai pedali Sesquinta

Unione tastiere Sesquiottava

Terza mano Contrabbassi e rinforzi al pedale

Registri del Positivo:

Principale 8'

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

*Voce umana

Flauto in VIII (di legno)

*Flauto in XII

**Cornetto Soprani in XII

**Cornetto Soprani in XV-XVII

**Tromboncino 8'

Due pedaletti (rispettivamente per l'inserimento e il disinserimento dei registri) per la combinazione libera (alla lombarda), per il Positivo e per il Primo Organo, che agiscono sui registri previa estrazione della rispettiva leva.

Pedaletto per il Tiratutti Ripieno.

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti La2/Sib2.

Sistema trasmissivo interamente meccanico.

Tre mantici a cuneo muniti di azionamento manuale e di elettroventilatore.

Registri ripristinati parzialmente (*) o totalmente (**) nel restauro effettuato da G. Tamburini nel 1981.

Canne di facciata in stagno, canne interne in lega stagno-piombo al 33%.

Manutenzione dello strumento a cura degli organari
Federico e Pierpaolo Bigi (Castellazzo, Reggio Emilia)

Si ringraziano
i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria,
il personale della Basilica
della Beata Vergine della Ghiara
per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

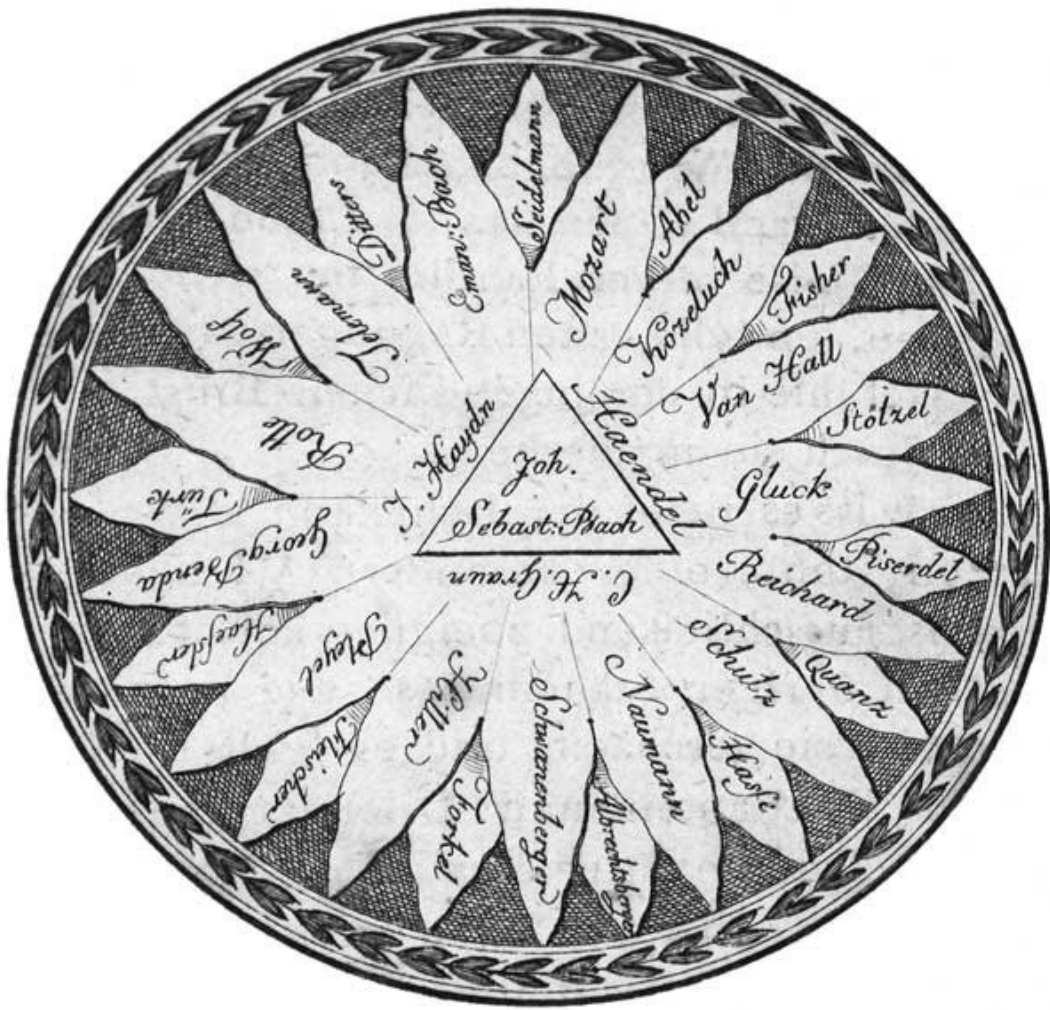
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Sabato 5 maggio 2018, ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di Sant'Agostino

piazza Pignedoli

Bruno Bergamini

organo

Coro Città di Castellarano

Marco Guidorizzi

direttore

Musiche di

G. B. M. Pelazza, G. Cerruti, P. A. Yon,
J. Arcadelt, A. Lotti, J. M. Haydn, B. de Marzi

**CONCERTO IN RICORDO DI
ANNA CODELUPPI E ALBINO TERENCEZIANI**

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO